



Sezione di Bergamo

Bergamo, 22 maggio 2022
Prot. 11502

Egr. Arch. GIORGIO GORI
Sindaco del Comune di
BERGAMO

E p.c. Redazione Stampa locale

Oggetto: Lettera aperta in relazione all'accademia Carrara

Egregio Sig. Sindaco,

chi non ricorda la stupefacente festa per la riapertura della Pinacoteca dell'Accademia Carrara? Una grande festa di colori e fantasia per la restituzione alla Città, dopo anni di lavori, di un tesoro collettivo prezioso e amatissimo.

Fu messo a norma l'intero immobile progettato da Simone Elia, fu dotato dei necessari impianti tecnologici, fu ripensato da una apposita commissione il percorso espositivo.

Eravamo nel 2014.

Due anni dopo fu affidata la gestione, in capo all'Amministrazione Comunale dal 1958, ad una Fondazione di Partecipazione.

Nel 2021/22, l'attuale dirigenza ci informa che bisogna rifare l'allestimento diminuendo il numero di opere esposte, che bisogna modificare lo statuto della Fondazione, che bisogna rivedere i criteri delle mostre e dei prestiti all'estero, che bisogna completare la sistemazione degli spazi esterni per renderli attrattivi a un pubblico che non necessariamente coincide con chi visita la Pinacoteca. Insomma: che è necessario, a distanza di pochi anni, investire di nuovo molto denaro.

Viene spontaneo chiedersi: qual è il bilancio culturale ed economico che suggerisce tali cambiamenti e investimenti? Quali considerazioni supportano l'idea che tali cambiamenti saranno migliorativi per l'Istituzione? Come questi stessi si rapportano alla prospettiva del trasferimento a breve della GAMEC?

Forse ci è sfuggito, ma non ci sembra di aver assistito ad un confronto pubblico e partecipato sulle nuove prospettive della Pinacoteca, che ricordiamo essere entrata a far parte dal patrimonio collettivo della Città nel 1958.

Questa lettera fa seguito ad una nostra precedente del 21/12/2021 e alla recente pubblicazione sulla stampa locale di una lettera a firma di alcuni cittadini che individuano nella modifica dello statuto della Fondazione, approvata proprio in questi giorni dal Consiglio Comunale, elementi di rischio per la gestione di un così importante patrimonio



Sezione di Bergamo

collettivo.

Non si vuole qui entrare nel merito delle scelte, ma ribadire che è dovere di chi gestisce la cosa pubblica (e anche di chi è chiamato a fornire consulenze scientifiche) avviare momenti di confronto aperti a tutti i cittadini interessati alle tematiche della cultura in città e alla conservazione, alla tutela e alla conoscenza dei suoi patrimoni.

Grati per l'attenzione, rimaniamo in attesa di una gentile risposta ai nostri quesiti

per il Consiglio direttivo della Sezione di Bergamo di Italia Nostra Onlus:

La Presidente ing. Paola Morganti